

**CINEMA** Il neopresidente dell'Istituto Luce Stefano Passigli dice: «Oltre a sostenere il cinema giovane dobbiamo puntare sullo straordinario archivio: ha l'intera storia italiana ma è stato usato poco»

di Gabriella Gallozzi / Roma

**V**enticinque anni alla presidenza della casa editrice Longanesi e, parallelamente, l'attività politica. Ex senatore, attualmente nella Direzione dei Ds, presidente dell'associazione «Amici della musica» di Firenze, Stefano Passigli, neo eletto presidente dell'Istituto Luce - consociata cardine di Cinecittà Holding, sono state proprio quelle «politiche» ad aver creato qualche malumore: soprattutto quelle di Alessandro Battisti alla presidenza e quella di Francesco Carducci come amministratore delegato, entrambi esponenti della Margherita.



**C'è chi si è detto allarmato di vedere tanti politici in un'azienda culturale...**

# Passigli: «Il Luce ha un tesoro e non lo sapeva»



L'Istituto Luce di Roma; nella foto piccola in basso Stefano Passigli

Mah, a parte le critiche di Rifondazione non mi sembra che ci siano state delle sollevazioni. Quello che bisogna aver chiaro è che un'impresa culturale è pur sempre un'impresa. Io che vengo da una lunga esperienza nelle case editrici so bene che gli autori sono una cosa ma l'impresa è un'altra. Prendiamo il cinema, appunto, che è si-

**«I sistemi di finanziamento al cinema vanno rivisti. Tanto più serve una legge»**

curamente un'industria. Cosa ne vuole fare la politica? Lo Stato lo deve finanziare, ma in quale misura, in che modo? Certo i vecchi sistemi di finanziamento vanno rivisti, quelli sì che di polemiche ne hanno create molte. Tanto più, dunque, serve una nuova legge di settore. Ecco allora che lo stesso cinema ha bisogno della politica, di persone che hanno esperienza politica.

**Però presidente e amministratore delegato di Cinecittà, entrambi in quota Margherita, hanno fatto discutere, diciamo così...**  
Anche in questo caso si tratta di settori che vivono del finanziamento pubblico, perciò c'è la necessità di un raccordo a livello politico. Poi è fondamentale, certo, che al-

l'interno del consiglio di amministrazione ci siano competenze «miste», gli autori infatti sono ben rappresentati anche nella Holding. Io, dal canto mio, ho tutta l'intenzione di rafforzare il ruolo del cda rendendolo un vero organo decisionale. Già nel primo incontro che si è tenuto ai primi di agosto è emerso il ruolo centrale del Consiglio.

**Un «riequilibrio» dei poteri, dunque. E l'amministratore delegato? La riconferma di Luciano Soverna ha messo sì d'accordo tutta l'Unione, ma ha pure creato qualche malintesa tra gli addetti ai lavori che non dimenticano il suo essere arrivato al Luce in sella ad An...**  
L'amministratore delegato è stato riconfermato al Luce dalla valuta-

zione positiva dell'azionista di riferimento. Quanto ai poteri è come in Rai tra il direttore generale e il consiglio: l'amministratore ne ha molti, ma questi sono riequilibrati se il Consiglio ha le necessarie competenze.

**Insomma, su cosa punterà l'Istituto Luce? Il nuovo indirizzo dettato da Rutelli**  
**«Un'impresa culturale resta un'impresa. E l'archivio può far molto sul mercato»**

**prevede un forte sostegno al giovane cinema...**  
Questo sarà sicuramente un aspetto importante su cui lavorare. Ma sono convinto che sia necessario soprattutto puntare sullo straordinario patrimonio dell'archivio che contiene l'intera storia italiana. L'Istituto Luce è prima di tutto questo. Finora, però, il suo utilizzo è stato solo sporadico e occasionale. Invece bisogna sviluppare la sua presenza sul mercato, così come fanno i grandi archivi come il Getty e il Corbis di Bill Gates. Mi stupisce, ad esempio, vedere adesso in edicola per Hachette la raccolta sulle foto del Novecento... Il Luce può realizzare infinite iniziative come queste. Ed è da qui che potranno venire i veri grandi introiti per l'Istituto.

## Appuntamenti

### Chi si risente: i dark Bauhaus

**Stasera alle 21, Enrico Brignano** sul palco dell'Arena del Mare di **Sabaudia** (Latina) con lo spettacolo *A briglia sciolta*. Info: 0773/664946.  
**Al Festival Internazionale Pietre che cantano**, il concertista **Pietro Canino** esegue al pianoforte brani classici tra cui la *Sonata con Marcia Turca* di Mozart. Stasera alle 21, **Monastero di Santo Spirito di Ocre (L'Aquila)**. Info: 0862/751345.  
**Alla Fortezadi Civitella Borbonica (Teramo)**, stasera concerto di **Goran Bregovic** e la sua orchestra. Info: 0861/787258  
Sul palco dell'Arena Alpe Adria di **Lignano (Udine)**, stasera alle 20 si esibiscono i **Bauhaus**, band tra le più rappresentative del gothic rock internazionale degli ultimi anni 80. Info: 899/325226.  
**A Montevicchio (Carbonia)**, nell'ambito del **Festival Cantiere Teatrale di Lavoro**, in scena stasera alle 22 la pièce *Letti di Pasquale Scalzì*. Info: 393/7352760.  
Al via stasera a **Carro (La Spezia)**, il **Festival Paganiniano**, omaggio al violinista e compositore genovese. Alle 21.15 i Solisti del Berliner Philharmoniker, con **Claudi Arimany** (flauto) **Laurentius Dinca** (violino) e **Gian Maria Bonino** (clavicembalo) suoneranno musiche di Bach. Info: 0187/731214

**ANNESSIONI** Per l'arcivescovo di Vienna era cristiano e non massone, «Liberazione» lo iscrive al comunismo. Il compositore Vacchi: «Goffo il tentativo della Chiesa»

# «Mozart comunista? Di sicuro era un progressista anticlericale»

di Stefano Miliani

**A**ltro che Figaro qui, Figaro là, è l'autore stesso delle *Nozze* con libretto di Da Ponte a venir tirato per la giacca da sponde opposte. Forse da sempre, ora dalla Chiesa ufficiale come dalla voce ufficiale del comunismo italiano. Dapprima l'arcivescovo di Vienna Christoph Schonbörg ha proclamato che Mozart era «cristiano e non massone» (sfidando un bel po' di letteratura sull'argomento). Dall'altro fronte *Liberazione*, il quotidiano di Rifondazione comunista, azzarda che il compositore «forse era comunista», mentre a New York il regista Peter Sellars, allestendo l'opera giovanile incompiuta *Zaide*, vede in Wolfgang un uomo allerta nella difesa dei diritti umani (qui quegli degli schiavi). Di sicuro dissenso dall'alto prelato Fabio Vacchi, la cui nuova pagina ispirata all'illuminismo mozartiano *La giusta armo-*

*nia* ha ricevuto applausi caldissimi sabato alla «prima» al Festival di Salisburgo con i Wiener Philharmoniker guidati da Riccardo Muti.  
**Allora Vacchi, come giudica quel che hanno detto l'arcivescovo e Liberazione?**  
Ho letto, ho letto. Mozart era un libero massone e rivoluzionario, come dimostra un profluvio delle sue lettere appartenute al coté intellettuale delle menti più progressiste della sua epoca. Anche prima di aderire alla massoneria ha sempre frequentato ambienti massonici condividendo gli ideali che allora erano i più progressisti. Era vicino agli Illuminati di Baviera, una loggia che la stampa di quel tempo definiva comunisti spiritualisti. Naturalmente in tutt'altra accezione rispetto a quella marxiana: loro vagheggiavano una società egualitaria, libertaria, l'istruzione gratuita per

tutti, l'abolizione delle disuguaglianze economiche, con una fortissima venatura pacifista e non violenta. Quelle posizioni misero in crisi la critica marxista perché avevano come obiettivo il cambiamento partendo dal cambiamento dei singoli. Anche con la Rivoluzione francese c'era una grossa distanza: il compositore vagheggiava una società libera ed egualitaria attraverso la non violenza.  
**L'arcivescovo rivendica un Mozart cristiano e non massone.**  
È un tentativo goffo. Le tantissime prove documentali documentano sì la profonda religiosità di Mozart, ma pure il suo acceso anticlericalismo, il suo cattolicesimo venuto da altri influssi, come si vede nel *Flauto magico*, che è anche un inno a Iside e Osiride.  
**È un Wolfgang Amadeus iscritto d'ufficio al partito comunista come lo vedrebbe?**  
Nessuno dice che era comunista

in senso stretto ma, ribadisco, era molto amico di persone della cerchia degli Illuminati di Baviera: gente come il giurista von Sonnenfels, il quale convinse la regina Maria Teresa ad abolire la tortura e la cui opera omnia era nella biblioteca, non vasta ma oculata, di Mozart. Sia chiaro che parlo della massoneria del 1780: quella di oggi non mi interessa. **Certo, anche il termine comunista va contestualizzato, e in senso marxista.** Purtroppo il comunismo applicato ha generato tante violenze che i proto-marxisti aborriscono. È un po' come la parola «sinfonica»: per Bach era un'invenzione a tre voci, poi è diventata altro. Non mi piacciono però le «malefedi».  
**A cosa si riferisce?**  
A chi cerca di tirare Mozart dentro la propria gabbia ideologica preconfenzionata. Credo bisognerebbe ripartire dai suoi valori: se il teatro di Salisburgo è venuto

giù dagli applausi - nella serata erano in programma anche il Concerto per due pianoforti con un pianista israeliano e uno palestinese e la sinfonia *Jupiter, ndr* - è grazie alla validità e all'attualità del discorso mozartiano che arriva non solo all'intelligenza ma anche ai sensi.  
**Nella sua «Giusta armonia» a quale Mozart ha guardato?**  
Ho messo in musica un testo da un libello politico del filantropo utopista Ziegenhagen, il quale inserì nel libro la partitura della Cantata Kv 619 di Mozart del quale era amico: vi si dice che poco importa se Dio si chiama Dio, Allah o Confucio, l'importante è che gli uomini si riconoscano in una fratellanza universale. È un concetto di profonda religiosità pervaso di un'antidottrinarità che la gerarchia cattolica non condivideva. Il pezzo dura 20 minuti, i Wiener lo metteranno in repertorio per il 2007-08, in Italia ce lo porterà Muti.

## IN PUNTA DI PENNA

### Amadeus, simbolo preso da tutti

LUCA DEL FRA

*Assurto a simbolo della musica classica colta, Mozart, come ogni mito della società consumistica globalizzata, è divenuto un simulacro privo di precise connotazioni. Negli ultimi cinque anni in Italia lo si è esaltato come primo compositore libero professionista, forse per farlo apparire trendy al nostrano liberismo all'americana, ma è ridicolo poiché un libero professionista esiste solo in un libero mercato che nel secondo '700 nel mondo austro-tedesco non esisteva. Rina Gagliardi scrive che se non era comunista era perlomeno un rivoluzionario: affermazioni talmente «tranchante» da risultare indigeste. Mozart assorbiva le istanze innovatrici dell'Illuminismo, ma la sua adesione alla massoneria ci indica un pensiero che vedeva il progresso guidato da un sovrano assoluto e illuminato, nella scia del movimento che prenderà il nome di Giuseppinismo, che poco ha a che vedere con i nostri concetti di giustizia e libertà. Papa Ratzinger ha suggerito di reinserire Mozart nella liturgia. Consiglio ineccepibile cui un arcivescovo ha reagito nel migliore dei modi: il suo tentativo di canonizzare il compositore di Così fan tutte è quanto di più surreale potesse capitare. Infine la consapevole iscrizione di Mozart alla massoneria, al di là dei giusti studi storici, appare oggi fin troppo esaltata da un mondo musicale italiano in cui numerosi fratelli «muratorini» si danno da fare in consorterie.*

**Abbonamenti 2006**

|   |               |                |
|---|---------------|----------------|
| 12 mesi                                     | 7 gg / Italia | 296 euro       |
|   | 6 gg / Italia | 254 euro       |
|   | 7 gg / estero | 1.150 euro     |
| 6 mesi                                      | 7 gg / Italia | 153 euro       |
|   | 6 gg / Italia | 131 euro       |
|   | 7 gg / estero | 581 euro       |
| promozione valida fino al 30 settembre 2006 | Internet      | 1 mese 15 euro |
|   |               | 3 mesi 40 euro |

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma - Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR3) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

|   |   |  |
|---|---|--|
| MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611         | CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311       | NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023            |
| TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211             | CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724990-725129 | PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711            |
| ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522          | COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527         | PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511          |
| AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424          | CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122       | REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9          |
| ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011                 | FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.6821553       | REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 |
| BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111            | FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553            | ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891            |
| BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508              | GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1      | SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556     |
| BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626          | GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839           | SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182 |
| BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955        | IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  | SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131       |
| CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801            | LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185           | VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795           |
| CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 | MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11      |  |

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I Democratici di Sinistra di Salsomaggiore Terme e Tabiano partecipano con affetto al dolore dell'amico Mario Barbieri e della figlia Giuliana per la scomparsa della cara

**ILDE**  
Salsomaggiore Terme  
14 agosto 2006

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**  
Rivolgersi a **publikompass**

|                    |                           |
|--------------------|---------------------------|
| Lunedì-Venerdì ore | 9,00 - 13,00              |
|                    | 14,00 - 18,00             |
| Sabato ore         | 9,00 - 12,00              |
|                    | 06/69548238 - 011/6665258 |